

Simulazione di seconda prova scritta per l'Esame di Stato 2024 nell'Istituto professionale indirizzo “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”

Tipologia A

di Rita Rossodivita

Di seguito è fornita una proposta di traccia secondo la tipologia A del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato.
La traccia include degli allegati e delle indicazioni per uno svolgimento guidato.
È fornita in aggiunta la Griglia di valutazione della seconda prova scritta.

1. ESEMPIO DI UNA PROVA DI TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati, con riferimento ai seguenti Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze:

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Obiettivi della prova

- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento.
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone.
- Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati.

Competenze correlate ai nuclei tematici indicati

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali.
- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Servizi socio-educativi per l'infanzia

I servizi socio-educativi per la prima infanzia, in particolare i nidi e le scuole dell'infanzia, hanno il compito di sostenere e valorizzare la famiglia nei suoi compiti, riconoscendo come Livelli essenziali delle prestazioni sociali il sostegno alla genitorialità, soprattutto nel periodo corrente, caratterizzato da condizioni di bisogno legate al reddito insufficiente. L'offerta dei servizi di asili nido e scuole dell'infanzia favorisce la conciliazione dei tempi di lavoro e di vita, ma interviene anche a tutela della permanenza o dell'ingresso delle donne nel mondo del lavoro.

*Il/la candidato/a, sulla base del documento allegato (**allegato A**), relazioni sulle criticità emerse dai dati statistici e si soffermi poi sull'importanza di potenziare i servizi socio-educativi per l'infanzia, con particolare riferimento ai nidi e alle scuole dell'infanzia.*

ALLEGATO A

Fonti dati e infografiche: *Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Istat e Università Ca' Foscari Venezia.*

Dati statistici sui servizi educativi per la prima infanzia

La ricerca ha interessato circa 3000 strutture campione in tutta Italia ed ha raccolto dati sulla domanda dei servizi espressa da parte delle famiglie, sulla capacità ricettiva e i tassi di occupazione dei posti disponibili.

Il quadro che l'indagine ci riporta è articolato e di estremo interesse. Emerge chiaramente una ripresa della domanda da parte delle famiglie, dopo gli anni difficili della pandemia, che si concentra in particolar modo sui servizi a titolarità pubblica e nelle unità di offerta del Mezzogiorno in cui la pressione sui servizi da parte delle famiglie risulta più forte. Anche il tasso di occupazione dei posti disponibili esclude per l'anno educativo 2021/2022 fenomeni di sottoutilizzo delle strutture.

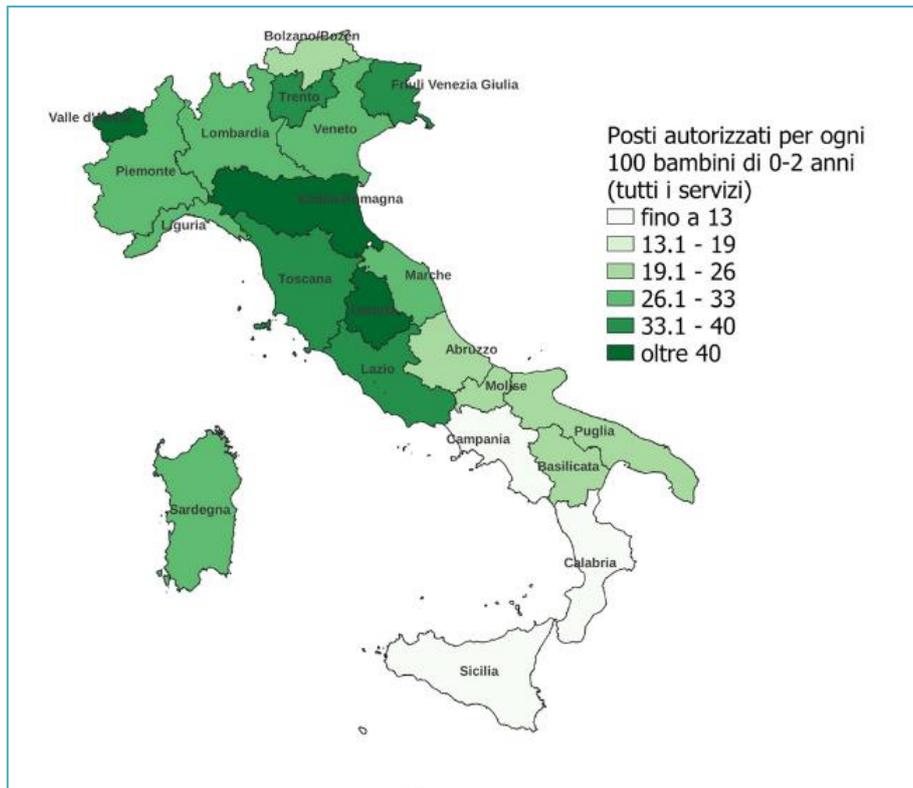
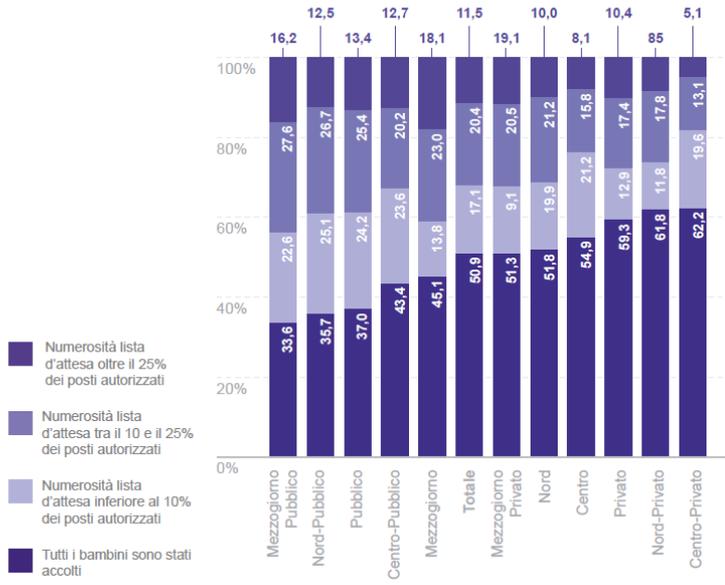
I servizi educativi per l'infanzia risultano essere utilizzati praticamente alla loro massima capacità ricettiva. Infatti, analizzando i posti effettivamente messi a disposizione dai servizi, questi risultano totalmente coperti dalle iscrizioni e anzi in molte realtà si sono registrate a inizio anno delle liste di attesa a volte anche molto consistenti. La capacità di accogliere tutte le richieste di iscrizione è particolarmente ridotta nel pubblico (37% delle unità di offerta) e nel Mezzogiorno del paese (45%).

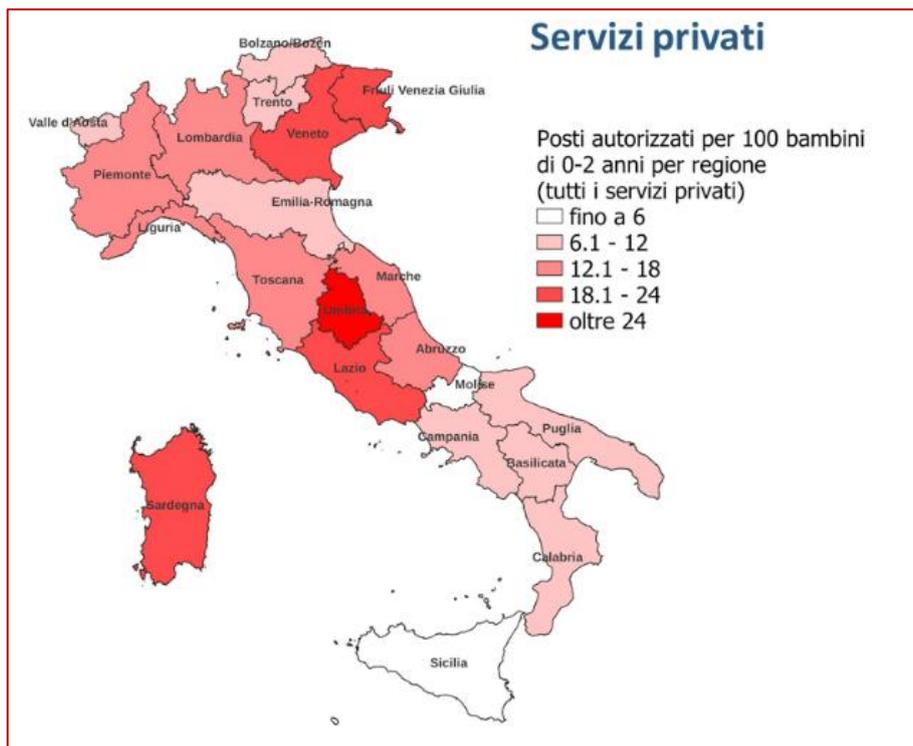
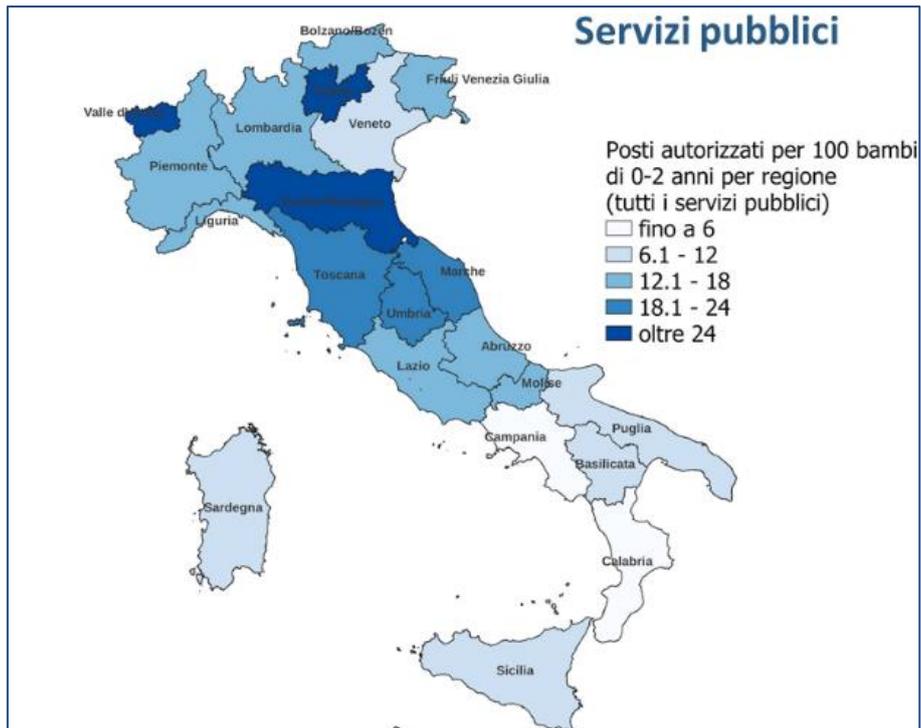
Nella **figura 3.8** sono riportate le percentuali di domande di iscrizione non accolte per carenza di posti. Nella sezione più in basso delle colonne sono presenti quelle unità di offerta che sono riuscite ad accogliere tutte le domande pervenute a inizio anno educativo e che quindi non avevano bambini in lista d'attesa. Le altre sezioni delle colonne invece riportano le domande non accolte, in percentuale sui posti autorizzati. Per fare un esempio, nella sezione più in alto sono riportate le percentuali di quei nidi o sezioni primavera che non hanno accolto domande di iscrizione al servizio superiori al 25% dei posti autorizzati che avevano a disposizione a inizio anno.

I dati raccolti riportano che il 50,9% dei servizi è riuscito ad accogliere tutte le domande pervenute, con significative differenze tra le titolarità e le ripartizioni. Nel settore pubblico, infatti, la pressione delle famiglie per accedere al servizio è maggiore, e solo il 37% dei servizi ha accolto tutte le domande arrivate. Molto rilevante la differenza tra il Nord-pubblico e il Nord-privato, con solo il 35,7% dei servizi pubblici che riesce ad accogliere tutti i bambini che hanno fatto domanda rispetto al 61,8% delle unità di offerta a titolarità privata. Questo dato potrebbe indicare la propensione delle famiglie alla scelta dei servizi pubblici come prima opzione, probabilmente orientata anche dalla differenza nelle rette.

È in particolare nelle unità di offerta del Mezzogiorno che la pressione sui servizi da parte delle famiglie risulta più forte, con solo un terzo delle unità di offerta pubbliche e la metà di quelle private che riesce ad accogliere tutte le richieste da parte delle famiglie.

Fig. 3.8 Percentuale domande di iscrizione non accolte per carenza di posti disponibili sul totale delle domande di iscrizione a inizio anno educativo 2021/2022. Dati su 1374 rilevazioni.





SVOLGIMENTO GUIDATO

1. Criticità emerse dall'analisi dei dati Istat allegati:

→ percentuali di domande non accettate (liste d'attesa); divari territoriali; divari tra servizio pubblico e servizio privato.

2. Ruolo fondamentale dei servizi all'infanzia per i bambini e le famiglie del territorio.

3. Coinvolgimento attivo dei genitori e alleato educativo della famiglia:

→ come luoghi di incontro, scambio, formazione, inclusione.

4. Ruolo di supporto e di intercettazione delle fragilità delle famiglie.

5. Attività svolte dalle strutture che erogano servizi per l'infanzia:

→ ad esempio l'organizzazione di feste, incontri di programmazione e progettazione educativa, incontri tematici di gruppo con esperti, organizzazione di giornate in cui i genitori possono partecipare alla vita del servizio ecc.

6. Qualità del servizio offerto attraverso metodologie di lavoro di rete:

→ attività di collaborazione con i servizi sociali del Comune;

→ collaborazione con servizi sanitari come per esempio i consultori familiari, i pediatri di libera scelta;

→ collaborazione con associazioni di volontariato, sportive, culturali del territorio per lo sviluppo di progetti innovativi.

Griglia di valutazione della seconda prova scritta elaborata dalla Commissione

Indicatori (ministeriali) e Descrittori (della Commissione)

INDICATORI	DESCRITTORI	P.TI	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo inadeguato e non appropriato.	1	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo complessivamente adeguato e non sempre appropriato.	2	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace.	3	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato, ricco ed efficace.	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Non adeguato l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	1	
	Nel complesso coerente e con qualche incongruenza, l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	2	
	Coerente l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Analizza in modo essenziale la situazione, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni.	3	
	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni	4	
	Analizza in modo chiaro la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto autonomo. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.	1	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra non sempre autonomo nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	3	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	5	
	Effettua, con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	
	Effettua, con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto ed autonomo. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni.	7	
	Effettua, con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente ed autonomo. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni.	8	
Punteggio massimo		20	
Punteggio totale assegnato			